

15-16 GIUGNO 2002: AL RIFUGIO TRONA-SOLIVA

MEZZO DI TRASPORTO: AUTO

PARTENZA: PESCEGALLO (mt. 1450)

ARRIVO: RIFUGIO TRONA (mt. 1900)

DISLIVELLO: metri 450

TEMPO: 2, 30 – 3,00 ore

VALLE PERCORSATA: VAL GEROLA

PARTENZA SABATO ORE 13,00 CIRCA PER PESCEGALLO

Dalla stazione a valle della seggiovia di Pescegallo si oltrepassa una sbarra, si raggiunge un baitello dove a sinistra si prende un buon sentiero che in diagonale risale un costone boschivo. Superati alcuni maggenghi arriviamo nella selvaggia e austera Val Tronella. Si attraversa la valle e da qui il sentiero compie alcuni tornanti sulle ripide pendici del Pizzo Tronella per poi attraversare a destra e raggiungere una piccola pozza e un baitello (mt. 1857, ore 1,15).

Il dislivello totale è praticamente finito, si raggiungono quindi le praterie di Trona Soliva e scendendo per un'ampia mulattiera si guadagna la diga del Lago di Trona (ore 0,30) e le case dei guardiani. Si attraversa la diga e si risale il versante opposto. Da qui un comodo e sicuro sentiero attraversa in quota l'ampia Valle dell'Inferno e la piana dei Dinosauri e, mantenendosi in quota, si raggiunge il rifugio Trona Soliva (ore 0,45).

Il rifugio è una porzione della Casera Vecchia di Trona, ristrutturata e tuttora utilizzata per la stagionatura del Bitto. E' inoltre sede della "Scuola stabile di alpinismo, arrampicata e naturalismo della Val Gerola".

CENA, PERNOTTAMENTO E COLAZIONE PRESSO IL RIFUGIO.

Il giorno seguente verranno organizzate 2 gite: per i più tranquilli l'obiettivo sono le marmotte tra il Lago Zancone e il Lago Rotondo e per gli "alpinisti" è la cima del Pizzo dei Tre Signori.